

ciatori della provincia di Siena fanno voti, che il disegno di legge sull'esercizio della caccia provveda ad impedire i soverchi vincoli al detto esercizio stabiliti in Toscana dalle disposizioni giuridicali tuttora vigenti.

3431. Il Consiglio comunale di Burgio, in provincia di Girgenti, fa voti che si addivenga ad una rettifica nella circoscrizione giudiziaria di quel comune.

**Presidente.** L'onorevole Luchini Odoardo ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

**Luchini Odoardo.** La petizione n° 3430 viene presentata da 363 cacciatori della provincia di Siena, i quali domandano che siano tolti certi vincoli al libero esercizio della caccia, che tuttora perdurano in Toscana. Chiedo che voglia la Camera dichiarare d'urgenza questa petizione ed inviarla alla Commissione che deve riferire sul disegno di legge per l'esercizio della caccia.

*(L'urgenza è ammessa.)*

**Presidente.** Questa petizione, come di diritto, sarà trasmessa alla Commissione che deve riferire sul disegno di legge relativo all'esercizio della caccia.

L'onorevole Gallo ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

**Gallo.** Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione n° 3431 del municipio di Burgio.

*(L'urgenza è ammessa.)*

### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Pais a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Pais.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata di esaminare la domanda per autorizzazione di procedere contro i deputati Saladini e Costa.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

### Seguito della discussione sullo stato di previsione del Ministero della guerra.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sullo stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio 1884-85.

La discussione è rimasta sospesa al capitolo 28.

**Oliva.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Oliva.** Non so se sia conforme al regolamento che io parli per lo scopo che ora accenno.

Ieri, era intendimento mio e dell'onorevole Cavalletto di domandare uno schiarimento all'onorevole commissario del Governo, circa un decreto che doveva essere pubblicato e che concerneva gli scrivani locali.

Veramente, nei capitoli del bilancio non vi sarebbe un capitolo *ad hoc* per fare una domanda di questo genere, all'infuori, forse, di quello che riguarda il personale; ma, quando quel capitolo venne in discussione, tanto io quanto l'onorevole Cavalletto eravamo assenti dalla Camera. Quindi, io vorrei pregare il presidente di concedermi di parlare per domandare questo schiarimento.

**Presidente.** Parli, parli.

**Oliva.** La Camera rammenterà che, l'anno scorso nella occasione che si discuteva il bilancio della guerra, vennero da diversi nostri colleghi fatte alcune interrogazioni al ministro della guerra sulle condizioni degli scrivani locali; e che l'onorevole ministro rispose in modo che dimostrava le intenzioni più favorevoli del Governo per questi impiegati di ordine inferiore, ma pur sempre utilissimi alla amministrazione dello Stato.

Si diceva che gli scrivani locali, i quali sono in numero abbastanza ragguardevole, (sono 1805), trovavansi in una condizione economica molto disagiata, inferiore all'utilità del loro servizio, infine tale che considerazioni d'interesse, d'equità, di giustizia, d'umanità anche, dovevano consigliare che si portasse a codesta loro condizione un mutamento pel quale si rendesse loro meno difficile la vita.

Il ministro rispose che avrebbe provveduto come si poteva nei limiti del bilancio per una classe che egli stesso disse benemerita: Un articolo della legge ha deferito al Governo di provvedere per decreto reale. Ma il decreto riparatore non è uscito. È già un anno e più, e si attende sempre.

**Sani Giacomo.** Chiedo di parlare.

**Oliva.** Il commissario regio mi correggerà se sbaglio. Io domanderei adunque uno schiarimento a questo riguardo, circa cioè la condizione degli scrivani locali.

Io so che per un'altra categoria d'impiegati, di condizione simile a quella degli scrivani locali, o quasi simile, vale a dire gli assistenti locali del Genio, si è provveduto in guisa che si ripartirono codesti impiegati in quattro categorie, le quali, senza portare alcun disagio al bilancio, permettono che si arrechi equo sollievo alla loro posizione.

Ora io domanderei se non è il caso di fare qualche cosa di consimile anche per gli scrivani